



## FULVIO PIERANGELINI

È consuetudine considerare i grandi cuochi persone autorevoli per la capacità non di preparare cose buone, come probabilmente era un tempo, ma per indicare scelte di vita e, propriamente, di gusto. Ne è un esempio la considerazione in cui sono tenuti, certamente personaggi, Arrigo Cipriani o Gualtiero Marchesi, per parlare di quelli radicati in una storia consolidata e vincente. Della generazione più giovane ha raggiunto grande autorevolezza, forse più di ogni altro, Fulvio Pierangelini, il cui nome è legato al mitico Gambero Rosso, che ha l'aura di un movimento importante per la cultura italiana. Gambero Rosso è una filosofia di vita, come Slow Food, e Fulvio è un profeta. Toscano. Quando andai a trovarlo la prima volta, ed ero già Sgarbi, mi avvicinavo a San Vincenzo, dov'era il suo celebre ristorante, come a un santuario; e sentivo che la mia non era soltanto la visita a un ristorante e l'incontro con un ristoratore, ma un'esperienza più ricca e complessa. Pierangelini indicava a me e ad altri una visione, e tuttora la indica con la serietà, il divertimento e l'ironia di un ragazzo che vuole cambiare il mondo.

*Vittorio Sgarbi*